

# R.I.T.A.

# Rendita Integrativa Temporanea Anticipata

**Legge n. 205/2017  
Art. 1 c. 168 e 169**

- **D. lgs. 252/2005 art. 11, c. 4 e ss.**
- **Circ. COVIP 8/2/2018**
- **Circ. Fondo Pegaso n. 5/2018**
- **Nota PREVINDAI marzo 2018**



**FUTUROPENSIONE**  
esperti in previdenza e contribuzione

# RITA

La **RITA** consiste nella possibilità, per coloro che hanno smesso di lavorare, di chiedere, tutto o in parte, un anticipo del capitale versato al fondo di previdenza complementare fino al conseguimento della pensione di vecchiaia.



**FUTUROPENSIONE**  
esperti in previdenza e contribuzione

# RITA

La circolare Covip n° 888/2018 conferma che la Rita potrà essere richiesta da tutti gli iscritti ad un fondo pensione del tipo a contribuzione definita, in presenza di:

Il riferimento è solo la pensione di vecchiaia e non altre forme di pensione

1. ***Cessazione attività lavorativa***
2. ***Raggiungimento, entro 5 anni dalla cessazione, del diritto alla pensione di vecchiaia (67 anni nel 2019 e 2020)***
3. ***Almeno 20 di contribuzione nei regimi obbligatori, alla data di richiesta della RITA***
4. ***Almeno 5 anni di partecipazione al sistema di previdenza complementare.***

Il riferimento è solo la pensione di vecchiaia e non altre forme di pensione

## **In alternativa:**

- 1. Inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore ai 24 mesi;***
- 2. Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia entro 10 anni dalla cessazione dell'attività lavorativa (dai 57 anni per il 2019 e 2020)***
- 3. Possedere almeno 5 anni di partecipazione al sistema di previdenza complementare.***

# RITA

Rita può, quindi, essere erogata a favore degli iscritti che si trovino in un periodo **di inoccupazione di almeno 24 mesi** e a meno di 10 anni dalla maturazione dell'età anagrafica stabilita per il pensionamento di vecchiaia. In tal caso, secondo la Covip, non è richiesto il requisito dei 20 anni di contribuzione obbligatoria, **mentre è necessario quello di 5 anni nella previdenza complementare.**



**FUTURO**PENSIONE  
esperti in previdenza e contribuzione

# RITA

Sarà la persona a stabilire quanta parte del capitale accumulato impegnare per RITA, **si potrà pertanto gravare sull'intero capitale accumulato o solo su una parte.**

In caso di richiesta parziale di RITA, rispetto alla posizione residua rimane la possibilità di versare contributi volontari, di richiedere riscatti, anticipazioni e prestazioni.



**FUTURO**PENSIONE  
esperti in previdenza e contribuzione

# RITA

La prestazione consiste nell'erogazione frazionata di un capitale pari al montante accumulato richiesto, nel periodo di tempo che manca al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia.

Nel corso dell'erogazione la posizione individuale dell'iscritto **rimarrà in gestione presso il fondo pensione** e l'importo della RITA erogata sarà quindi rivisto sulla base dei rendimenti (positivi o negativi) maturati.



**FUTURO**PENSIONE  
esperti in previdenza e contribuzione

# RITA

Le somme saranno impiegate presso la linea di investimento meno rischiosa, ma l'iscritto può anche decidere di destinare la posizione maturata presso un altro comparto.

Rita viene erogata, mediante bonifico, con frequenza non superiori ai tre mesi.

I fondi forniscono un'informazione molto chiara dei costi amministrativi legati a questa prestazione (documento sui costi e documento informativo/regolamento RITA), costi che sono il più possibile contenuti.



**FUTUROPENSIONE**  
esperti in previdenza e contribuzione





**FONDO PENSIONE  
COMPLEMENTARE**  
per i dipendenti delle imprese di servizi  
di pubblica utilità  
e per i dipendenti di Federutility

## Come viene investita la parte della posizione trasformata in RITA?

Se non viene presa una diversa decisione dall'iscritto, verrà investita nel **comparto Garantito**, salvo che dopo 12 mesi dall'attivazione si potrà cambiare il comparto di investimento secondo le tempistiche già previste dal fondo pensione. Per esigenze operative la posizione in RITA dovrà essere investita in un unico comparto. In base all'andamento del comparto in cui è investita la posizione, la RITA potrà avere variazioni di importo e potrebbe anche ridursi. Qualora sia investita nel comparto più prudente (**Garantito**), non è prevista la garanzia di restituzione del capitale al pagamento delle singole rate.

# RITA

**L'iscritto ha la possibilità di revocare l'erogazione della Rita?**

**La revoca si ha anche in caso di trasferimento della propria posizione ad altro fondo pensione.**



**FUTURO**PENSIONE  
esperti in previdenza e contribuzione



**FONDO PENSIONE  
COMPLEMENTARE**  
per i dipendenti delle imprese di servizi  
di pubblica utilità  
e per i dipendenti di Federutility

## La RITA può essere revocata?

La COVIP ha chiarito che la RITA può essere revocata una volta nel rapporto associativo. Ad esempio, se si accede alla pensione anticipata e non si vuole più percepire la RITA fino all'età del pensionamento di vecchiaia, si potrà revocare la RITA e chiedere la prestazione pensionistica complementare.

Se si chiede il trasferimento, la RITA verrà automaticamente revocata così che si trasferisca l'intera posizione al nuovo fondo pensione.



**FUTURO PENSIONE**  
esperti in previdenza e contribuzione

# RITA

Al pensionamento finale, ai fini della richiesta in rendita e in capitale del montante residuo, non rileva la parte di prestazione percepita a titolo di Rita.

***Dunque, la soglia per valutare l'obbligo della rendita si calcola con riferimento alla sola parte residua.***



**FUTURO PENSIONE**  
esperti in previdenza e contribuzione

# RITA

**In caso di decesso dell'iscritto , le rate di RITA non ancora percepite seguiranno la disciplina del riscatto per premorienza (art. 14 c.3 D.lgs 252/2005 e art. 10 c. 3 – ter D.lgs. 124/1993):**

***Il montante residuo oggetto di riscatto da parte degli eredi o dei beneficiari non entra nell'asse ereditario e non è soggetto all'imposta di successione.***



**FUTUROPENSIONE**  
esperti in previdenza e contribuzione

# RITA

La RITA gode di un regime fiscale particolarmente agevolato: ritenuta a titolo d'imposta (no addizionali regionali o comunali) con aliquota ***del 15% che si riduce dello 0,30% per ogni anno di adesione alla previdenza complementare superiore al 15esimo con un minimo del 9%.***

Gli anni di adesione prima del 2007 sono computati fino ad un massimo di 15.

Le somme erogate a titolo di RITA, ai fini della determinazione del relativo imponibile, **sono imputate prioritariamente agli importi maturati ante 2007**, con conseguente notevole risparmio fiscale.

L'assicurato che richieda la RITA può optare per la **tassazione ordinaria (in presenza di oneri deducibili)**



**FUTURO PENSIONE**  
esperti in previdenza e contribuzione

# RITA

Le forme pensionistiche complementari hanno rivisto il proprio statuto, la nota informativa e il documento sui regimi fiscali, predisposto un modulo apposito per la richiesta della prestazione e il documento informativo/regolamento sulle caratteristiche di RITA.



## In quali casi chiedere RITA: inoccupazione superiore a 48 mesi

Il lavoratore inoccupato da oltre 48 mesi che si trovi a 10 anni di distanza dalla pensione di vecchiaia può optare per il riscatto totale o per la RITA



Fonte: Fondazione Studi  
Consulenti del Lavoro,  
circolare 7,2018



## In quali casi chiedere RITA: invalidità permanente

Il lavoratore colpito da invalidità permanente che si trovi a 5 anni di distanza dalla pensione di vecchiaia potrà chiedere il riscatto totale o la RITA



Fonte: Fondazione Studi  
Consulenti del Lavoro,  
circolare 7,2018

## In quali casi chiedere RITA: pensione anticipata

Il lavoratore che ha i requisiti per la pensione anticipata e 5 anni di adesione alla previdenza complementare potrà scegliere fra la prestazione ordinaria capitale / rendita o la RITA



Fonte: Fondazione Studi  
Consulenti del Lavoro,  
circolare 7,2018

## In quali casi chiedere RITA: esodo incentivato

Il lavoratore che accede all'esodo incentivato/isopensione/fondo esuberi, con 20 anni di contributi nel regime obbligatorio, 5 anni di adesione alla previdenza, a 5 anni di distanza dalla pensione di vecchiaia potrà optare per la RITA oppure potrà: riscattare il 50% del capitale (con fiscalità agevolata), e successivamente riscattare per perdita di requisiti la parte restante; attendere la maturazione dei requisiti pensionistici (capitale/rendita).



Fonte: Fondazione Studi  
Consulenti del Lavoro,  
circolare 7,2018



**FONDO PENSIONE  
COMPLEMENTARE**  
per i dipendenti delle imprese di servizi  
di pubblica utilità  
e per i dipendenti di Federutility

## Come si può fare la richiesta di RITA?

È necessario compilare il modulo presente sul sito del fondo pensione e allegare nel caso della cessazione con un periodo di anticipo di 5 anni l'Estratto Conto Integrato rilasciato dall'INPS, mentre nel caso della cessazione con un periodo di anticipo di 10 anni l'attestazione del Centro impiego relativa all'inoccupazione per 24 mesi.



**FUTURO PENSIONE**  
esperti in previdenza e contribuzione

## Facciamo un esempio?

Mario ha 64 anni, 25 anni di contributi versati alla previdenza obbligatoria, e un fondo pensione da 20 anni, dove ha accantonato un montante pari a 100.000 € (50% versato ante 2007, 50% versato post 2007, rivalutazione esclusa). Decide di chiudere consensualmente il proprio rapporto di lavoro.



Fonte: Fondazione Studi  
Consulenti del Lavoro,  
circolare 7,2018

# A quanto ammonta la RITA?

## RITA 100% - durata 36 mesi – aliquota 13,5%

	VALORE (€)
Lordo mensile	2.777,77 €
Imposta	375 €
Netto mensile (*)	2.402,77 €
Importo totale netto	<b>86.499,72 €</b>

(\*) Non sono considerati: rendimenti del fondo, relativa tassazione, eventuali costi di gestione del fondo



Fonte: Fondazione Studi  
Consulenti del Lavoro,  
circolare 7,2018

# RITA conviene?

Fonte: Fondazione Studi  
Consulenti del Lavoro,  
circolare 7,2018

## RITA 50% - durata 36 mesi, poi capitale

	RITA(*) 50%(€) – aliquota 13,5%	Cap.le residuo 50% a 67 anni – aliquota 12,6%	Cap.le 100% per perdita requisiti a 64 anni (*)
Montante destinato	50.000 €	50.000 €	100.000 €
Imposte	187,5 € (per 36 mesi)	6.300 € (unica soluzione)	24.000 €
Importo netto	1.201 € (per 36 mesi)	43.700 € (unica soluzione)	<b>76.000 €</b>
Importo totale netto	1.201x36 = <b>43.236 €</b>	43.236+43.700 = <b>86.936 €</b>	
Risparmio fiscale RITA	<b>86.936 – 76.000 = 10.936 €</b>		

(\*) aliquota interna al fondo su capitale ante 2007 supposta pari al 25%, aliquota applicabile al capitale post 2007 per perdita requisiti pari al 23%



**FUTUROPENSIONE**  
esperti in previdenza e contribuzione

# E se avessi dei costi deducibili?

Fonte: Fondazione Studi  
Consulenti del Lavoro,  
circolare 7,2018

## RITA 50% - tassazione ordinaria e riscatto laurea

Es: Riscatto del proprio titolo di studio, onere pari a 40.000 € .

L'onere deducibile non sarebbe sfruttabile nel regime fiscale di RITA con tassazione sostitutiva, ma **l'aderente può richiedere l'applicazione integrale della tassazione ordinaria tramite la dichiarazione dei redditi.**

Con la tassazione ordinaria, deducendo il costo del riscatto su 3 anni, si ottiene un risparmio d'imposta pari a 13.015 €/anno

Residente a RE	Valore in €
Imponibile fiscale annuo RITA	16.666,67 €
Irpef annua	3.900 €
Add.le reg.le ER	231,67 €
Add.le com.le RE	82 €
Netto annuo	12.453 €



**FUTUROPENSIONE**  
esperti in previdenza e contribuzione



## Cosa fare col TFR pregresso (\*)?

	TFR in azienda	TFR conferito al Fondo e convertito in RITA
Liquidità accantonata al momento della cessazione	100.000 €	100.000 €
Aliquota	28%	15%
Imposte	28.000 €	15.000 €
<b>Risparmio imposta</b> (*) conferimento del TFR pregresso da concordare		<b>13.000 €</b>

col proprio datore di lavoro. Tfr post 2007 trasferibile al fondo pensione solo per aziende con meno di 50 dipendenti (per le aziende con più di 50 addetti il Tfr post 2007 non conferito ai fondi pensione è versato al Fondo Tesoreria Inps)



**FUTUROPENSIONE**  
esperti in previdenza e contribuzione

Fonte: Fondazione Studi  
Consulenti del Lavoro,  
circolare 7,2018